

40 anni di cammino professionale e amicizia profonda

Grazie Lia!

Amica, compagna di cammino e maestra di tanti che l'hanno incontrata e conosciuta in molteplici occasioni; con immensa creatività ha contribuito a rendere più solidi le fondamenta e l'assetto del lavoro sociale, coniugando senso della professione, principi e metodi.

Lia ha illuminato con la luce della sua umanità sempre viva i temi dell'aiuto, dell'accompagnamento, delle reti sociali, dell'accoglienza, della gratuità e della solidarietà. Ha coniugato ogni aspetto professionale con l'esperienza umana della relazione con l'altro, in cui l'operatore può offrire uno sguardo che ridesti i desideri, apra vie di condivisione, riaccenda la speranza.

Grazie al suo intuito e alla sua intraprendenza ha ideato nuovi modelli di Servizio sociale, avendo cura di condividere con chi la affiancava riflessioni, esperienze e scelte e tessendo legami generativi anche fuori dal contesto italiano (Francia, Canada, Brasile, Argentina, Uganda, Lituania, Jugoslavia, Romania).

In vari ambiti ha insegnato a molti il valore del *lavorare insieme*, che rende più efficace l'azione di ciascuno, perché se si va avanti da soli si vede sempre e solo il già visto e soprattutto si vive al di sotto del proprio potenziale. L'altro, invece, provoca una presa di coscienza, uno sguardo più ampio e una maggiore possibilità di mettere in gioco i propri talenti.

La sua passione per l'identità e la cultura professionale ha dato vita all'esperienza di Mete e Mete nonprofit. La sua passione per l'umano ha sostenuto la costituzione e lo sviluppo di opere sociali nate per rendere visibili e sostenere esperienze di accoglienza e di gratuità. Opere diventate nel tempo risorse preziose per le persone, le famiglie e la società.

Tra le numerose attività svolte da Lia nel campo del Servizio sociale ricordiamo:

Coordinatrice di corsi di formazione permanente per assistenti sociali nell'Università Cattolica di Milano (1978-1983)

Docente di metodi del servizio sociale all'Università di Parma (1983-2008)

Docente di metodologia di progetto all'Università di Friburgo (1994-2003)

Esperta di metodi di lavoro sociale

- ha elaborato un modello italiano di lavoro di rete a partire da esperienze della Svizzera francese (C. Besson) e del Canada (Brodeaur e J. Guay) documentato da varie pubblicazioni tra cui: *L'intervento di rete* (1994), *Reti sociali e intervento professionale* (1996), *Redes sociales y ninos a riesgo* (Buenos Aires 1996), *As dinamicas de rede e o trabalho social* (San Paolo Brasile 2008), *Dinamiche di rete e lavoro sociale* (2009)
- ha sistematizzato per prima in Italia il processo metodologico dell'affidamento familiare con *Il bambino nella rete* (1990), *Il dono della famiglia* (2002)

- ha contribuito a sistematizzare ulteriori metodologie di lavoro, quali la metodologia di progetto di azione sociale, la distribuzione del carico di cura, il case management con la famiglia, il lavoro di équipe
- ha contribuito a qualificare la dimensione etica e deontologica del Servizio sociale.

Direttore scientifico e docente di numerosi corsi di formazione svolti in tutta Italia e all'estero (Argentina, Canada, Brasile, Uganda, Jugoslavia, Romania)

Autore di numerose pubblicazioni e articoli, tra cui segnaliamo *Avviamento al Servizio Sociale* (1988) con sei ristampe, *Comunità e servizi alla persona* (1990), *Itinerari di servizio sociale* (1997), *Adozione. Generare un figlio già nato* (2007), *L'approccio di rete nel gioco patologico* (2002)

Direttrice della collana "Servizio sociale" della casa editrice Liguori e della collana "Ritratti di accoglienza" dell'editrice Cantagalli

Responsabile scientifico dell'agenzia formativa METE s.a.s. e socio fondatore dell'associazione METE nonprofit.

Socio fondatore di opere sociali, quali l'Associazione Famiglie per l'accoglienza e l'Associazione Dimore per l'accoglienza

Il Direttivo e i soci di METE nonprofit

Reti sociali e intervento professionale

a cura di Lia Sanicola

Liguori Editore

Liguori Editore